

I PRODUTTORI DI ORTAGGI DELLA REGIONE DI LENINGRADO INVESTIRANNO CIRCA 300 MILIONI DI EURO PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE SERRE

(ICE) - ROMA, 29 MAR - La proporzione fra gli ortaggi importati e quelli prodotti nella regione di Leningrado è sempre in continuo cambiamento e dipende dalla stagione.

Ad oggi i volumi della produzione locale sono insufficienti a coprire il totale dei consumi della regione, infatti, generalmente, nel periodo da febbraio ad aprile di ogni anno la quota di ortaggi locali è pari all'11% mentre da giugno ad ottobre è il 70%.

L'adesione della Russia alla WTO avrà come probabile conseguenza la riduzione entro il 2015 dei dazi doganali per l'importazione di molte tipologie di ortaggi.

Principalmente saranno ridotti i dazi doganali per pomodori e per cetrioli – le due culture più adatte alla coltivazione in serra (dal 15% al 10%).

La riduzione dei dazi riguarderà anche i cavolfiori e i broccoli (dal 15% all'11%), i cavoli di Bruxelles e i cavoli cappucci (dal 15% al 13%), le carote e le rape (dal 15% al 12%), le bietole (dal 15% al 12%).

Pertanto, in vista del prevedibile aumento della concorrenza estera a causa della significativa diminuzione dei dazi, il governo ha annunciato il lancio del programma statale di sostegno per l'agricoltura russa, nell'ambito della quale tre importanti produttori hanno deciso di ampliare, nei prossimi anni, le proprie capacità produttive.

In particolare la società "Evrika" investirà 6,5 miliardi di rubli (circa 170 milioni di euro) per un progetto di sviluppo per la costruzione di 22 ettari di serre, la società "Viborzhets" ha in progetto di costruire 10 ettari di sere per un investimento totale di 4 miliardi di rubli (circa 100 milioni di euro) e infine la società "Agroline" investirà 1,7 miliardi di rubli (circa 40 milioni di euro).

(ICE S. PIETROBURGO)